

Funghi: ecco dove si trovano

Pubblicato: Martedì 1 Settembre 2015



Vimini, coltellino, scarponi: la magia s'è fatta, e anche quest'anno sono arrivati i funghi.

Poi ci vuole non solo la fortuna, ma anche occhio ed esperienza, per sapere dove si possono trovare i porcini.

DOPO I FIORONI – Dopo l'estate, che di solito offre qualche possibilità di trovare qualche fungo occasionale – i cosiddetti “fioroni” – il mix di terreno, umidità, altezza e luna sta dando i suoi frutti. Sabato scorso è cambiata la luna, al principio di settimana scorsa ha piovuto e siamo tra agosto e settembre. E dalle foto che i nostri lettori hanno inviato sulle pagine di facebook, viene da dire: les jeux sont faits.

PRIMA IN ALTO – Premessa: nessun “fungiatt” è credibile, perché tutti hanno il loro posticino del cuore. Per ora ci limitiamo a segnalare alcuni “rumors” frutto di messaggi, foto, e chiacchiere. Ma una costante da parte di tutti i cercatori c'è: si sono cominciati a trovare in alto. Diciamo: sopra i 600 metri. Che sia la Valcuvia o il Luinese tutti hanno confermato questa tendenza (nb: tenendenza), che noi abbiamo trasformato in semplice mappa interattiva che ci auguriamo di poter aggiornare con le vostre segnalazioni.

PREVISIONI – Cosa succede ora? Nei prossimi giorni pioverà. Quindi, a parte gli irriducibili del cestino (ci sono) che non staranno coi piedi asciutti, i porcini si continueranno a trovare nelle possibili “finestre” di bello che si apriranno, via via che la stagione va verso il freddo a quote più basse, più o

meno fino al comparire dei primi chiodini, che solitamente segnano lo spartiacque della stagione coi meno nobili appartenenti al regno dei funghi.

REGOLE – La zona della provincia battuta dai cercatori è contenuta nelle due comunità montane. Quella del Piambello (Valganna, Valmarchirolo, Valceresio) **non ha istituito alcun tesserino**: si possono quindi raccogliere i funghi su tutto il territorio col vincolo del peso (tre chili) e dell'orario: mai dopo il tramonto.

La comunità montana **Valli del Verbano** (Val Travaglia, Valcuvia e Luinese) sta per decidere che atteggiamento adottare rispetto alle nuove regole regionali che di fatto danno la facoltà ai singoli comuni di poter far pagare un bollettino per la raccolta. Nelle prossime ore si saprà qualcosa di più.

IN GUARDIA – Ogni anno quando arriva la stagione dei funghi spesso capitano incidenti legati all'inesperienza e alla scarsa conoscenza del territorio. **Il capostazione del CNSAS, il Soccorso alpino di Varese**, Luca Boldrini, ha chiesto di sottolineare questo aspetto.

I consigli sono quelli della nonna, in aggiunta a qualche espediente tecnologico che può salvare la vita: andare sempre in due, informarsi sulla sentieristica della zona e sulla conformazione del territorio, sapere quali saranno le condizioni meteo, e, fondamentale, portarsi appresso un telefono cellulare con cui chiamare i soccorsi (112), magari avendo ben in mente un punto di riferimento con cui aiutare i soccorritori ad orientarsi, o le coordinate di longitudine e latitudine. Non guasta, in ultimo, far sapere dove si va.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it